

REGOLAMENTO PER SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

1. FINALITÀ

Il comune di Arena Po garantisce alcuni servizi sociali riconducibili ad un concetto di assistenza con prestazioni svolte sia a domicilio dell'utente, sia in sede idonea e aventi le seguenti specifiche finalità:

- favorire un'assistenza autonoma e la ripresa, sul piano fisico e sociale, a seguito di avvenimenti invalidanti;
- impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza e di isolamento sociale ;
- prevenire i ricoveri ospedalieri impropri ed i ricoveri in istituti di vario tipo, contribuendo alla legittima aspirazione di ogni cittadino di rimanere nel proprio ambito sociale familiare;
- supportare le famiglie non in grado di provvedere autonomamente per tutto l'arco della giornata alle loro esigenze;
- impedire l'isolamento sociale del soggetto;
- prevenire i ricoveri in istituti.

2. DESTINATARI

Il servizio è rivolto a tutte le persone in stato di bisogno che vivono in situazioni di isolamento culturale e sociale conseguenti a CONDIZIONI FISICHE E PSICHICHE non risolvibili altrimenti. La valutazione dello stato di bisogno deve tenere conto dei seguenti elementi:

- stato di salute psichico e fisico;
- situazione economica;
- situazione sociale;
- stato di rapporti interpersonale con i familiari;
- rapporti dell'utente con l'ambiente sociale in cui vive.

3. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

- a) anziani che vivono soli;
- b) nuclei familiari composti da anziani non in grado di provvedere autonomamente al proprio mantenimento fisico e alla cura dell'igiene personale ed ambientale;
- c) nuclei familiari non in grado di provvedere autonomamente per tutto l'arco della giornata alle esigenze dei disabili conviventi.

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'accesso al servizio avviene su richiesta dell'interessato.

La segnalazione può essere effettuata anche dai servizi sociali e sanitari del territorio, dai familiari e da chiunque sia a conoscenza di una situazione di disagio. La stessa prassi è seguita per i nuclei familiari di cui all'art. 3 punto c).

La domanda deve essere inoltrata al Comune di residenza dell'assistendo che provvede tramite i propri uffici alla verifica delle condizioni per l'accesso al servizio nonché a prendere contatti con la cooperativa che espleta il servizio per la definizione di quanto di competenza.

5. PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le prestazioni dovranno rispettare il grado di autonomia dell'utente, nonché stimolare al massimo l'attivazione e la partecipazione dello stesso, onde evitare e contrastare il processo di involuzione psichica e fisica.

Le prestazioni comprendono:

a) interventi diretti alla persona:

- igiene personale, vestizione, assunzione pasti, mobilitazione delle persone costrette a letto, accompagnamento per visite mediche, pratiche varie ed altre necessità (ritiro pensione, pagamento bollette, ecc..), verifica condizioni di salute complessive;

b) interventi diretti all'ambiente domestico:

- cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino dei letti e locali, cambio della biancheria servizio lavanderia e stireria, preparazione pasti ed acquisti;

c) interventi diretti all'ambiente sociale:

- favorire i rapporti dell'utente con i parenti, i vicini e in genere l'ambiente in cui vive, opera di intermediazione tra l'utente e le strutture sanitarie e amministrative locali.

Le prestazioni rivolte a disabili sono intese a:

- supportare la famiglia nelle difficoltà quotidiane;
- favorire l'aggregazione del soggetto a rischio di emarginazione, garantendo forme di trasporto agevolato nei centri sociali appositi.

6. PERSONALE

Le prestazioni previste al punto 6) sono svolte da personale qualificato (ausiliari socio-assistenziali) in possesso di specifico titolo di studio e esperienza professionale di servizio.

I Comuni convenzionati si avvalgono del personale qualificato necessario stipulando apposito contratto di appalto, previa gara da espletarsi nei modi di legge, con i contraenti aventi i requisiti richiesti dalla normativa regionale e statale.

7. RAPPORTI CON VOLONTARI

E' volontariato il servizio prestato da cittadini senza fini di lucro, attraverso prestazioni gratuite rese individualmente o in gruppi e svolte per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli art. 1 e 2.

Le suddette persone dovranno risultare iscritte al Registro Generale del volontariato previsto dalla L. R. 22/93. Il loro intervento dovrà sempre essere concordato con l'Assistente Sociale e rientrare nel progetto globale di assistenza all'utente.

I volontari dovranno rendersi disponibili a corsi di formazione e aggiornamento.

8. DOCUMENTAZIONE

Per ogni utente si rendono necessarie :

- a) scheda di accesso al servizio, comprensiva di dati anagrafici, socio-economici e di bisogno, compilata all'atto della richiesta del servizio dello stesso utente;
- b) scheda di rilevazione dell'attività giornaliera compilata dall'ausiliario socio-assistenziale;
- c) scheda di riepilogo: dati sugli interventi effettuati in un periodo prestabilito (tre mesi) vistata dalla commissione di vigilanza a titolo di controllo del programma di intervento personalizzato effettuato.

9. CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO

Gli utenti sono tenuti a concorrere al costo del servizio in rapporto alle proprie condizioni economiche, secondo tariffe determinate dai Comuni convenzionati, tenuto conto degli elementi reddituali e patrimoniali calcolati secondo la normativa inerente l'indicatore della situazione economica definita dal D.Lgs. 109/98, integrata con DPCM 221/99, con DPCM 305/99, con DM 29/07/1999, DPCM 242/2001, così come integrata dalle disposizioni specifiche che seguono:

Fasce	Soglie	Percentuale di recupero dell'Amministrazione Comunale
Fascia A	Fino a Euro 5.558,54	zero
Fascia B	da Euro 5.558,55 a Euro 7.230,00	30%
Fascia C	da Euro 7.230,01 a Euro 8.300,00	45%
Fascia D	da Euro 8.300,01 a Euro 9.300	60%
Fascia E	da Euro 9.300,01 a Euro 10.330	70%
Fascia F	da Euro 10.330,01 a Euro 11.360	85%
Fascia G	oltre Euro 11.360,01	100%

Il minimo vitale è determinato in Euro 5.558,54 aggiornato annualmente sulla base dell'importo del trattamento minimo di pensione definito dall'INPS al primo gennaio di ogni anno.

I richiedenti il servizio verranno automaticamente inseriti nella fascia massima di contribuzione nei seguenti casi:

- mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica;
- presentazione di dichiarazione sostitutiva unica incompleta o non corretta, con rifiuto di rettifica o completamento. La richiesta di integrazione o rettifica di quanto dichiarato dovrà essere formulata per iscritto dal competente ufficio ed inviata all'interessato con raccomandata con ricevuta di ritorno. L'interessato disporrà di 15 giorni, calcolati a partire dalla data di ricevimento della richiesta stessa, per presentare le integrazioni e/o modifiche necessarie.

10. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE E LORO VALIDITÀ

I richiedenti l'accesso alle prestazioni agevolate, devono presentare all'ufficio comunale competente, unitamente alla richiesta di accesso al servizio, dichiarazione sostitutiva unica ai sensi dell'art. 6 DPR 242/2001, in carta semplice attestante tutte le informazioni necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica, come definito dalla normativa vigente.

Tale dichiarazione sostitutiva unica dovrà essere resa secondo il modello tipo approvato con Decreto del Ministero per la solidarietà sociale 29 luglio 1999 "Approvazione dei modelli – tipo di dichiarazione sostitutiva, attestazione provvisoria, certificazione e relative istruzioni e caratteristiche informatiche per la richiesta delle prestazioni sociali agevolate di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109" come modificato dal D.Lgs. 03.05.2000 n. 130.

A seguito della presentazione della suddetta dichiarazione il Comune rilascia la certificazione dell'indicatore della situazione economica, certificazione che avrà validità annuale.

Il richiedente si impegna a comunicare anche in corso d'anno, eventuali modifiche significative intervenute nella situazione economica inizialmente dichiarata. Per modificazioni significative si intendono:

- variazione quantitativa (numero dei componenti) e qualitativa (es. invalidità sopravvenuta) del nucleo familiare;
- variazione del reddito in misura maggiore o minore al 30% sul totale dichiarato;
- variazione del patrimonio mobiliare in misura tale da influire sulle fasce imponibili dichiarate;
- variazione della consistenza del patrimonio immobiliare o acquisizione di nuovo patrimonio immobiliare.

Nel caso in cui le variazioni subentrassero comportassero una riqualificazione della retta da versare per usufruire dei servizi richiesti, l'applicazione della nuova quota decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello in cui l'utente ha provveduto a comunicare la variazione stessa.

In ogni caso la variazione decorrerà come sopra determinato, senza alcun valore retroattivo né per l'utente, né per il Comune, sia essa in diminuzione od in aumento della quota a carico per l'accesso al servizio.

11. CONTROLLI

La Giunta Comunale, con proprio atto e previa stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione finanziaria, stabilirà tutte le modalità di effettuazione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate.

Qualora, a seguito di controlli, venissero accertate discordanze tra quanto autodichiarato e la situazione accertata, nei casi dovuti ad un cambiamento nello stato dei fatti, avvenuto in corso d'anno e non comunicato al competente ufficio, l'utente verrà collocato nella fascia corretta, con l'obbligo di versare la somma maggiore dovuta anche per il periodo pregresso. In particolare la nuova quota verrà applicata dal primo mese del giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo la variazione.

In caso di non veridicità dell'autocertificazione presentata, riscontrata tramite l'effettuazione dei previsti controlli, fermo restando l'attivazione dei provvedimenti previsti per le violazioni delle norme di diritto penale e delle leggi speciali (art. 26 legge 15/68) l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del servizio secondo quanto previsto dall'art. 11 del DPR 403/98.

Nel caso in cui trattasi di dichiarazione non veritiera ed a vantaggio dell'Ente, il richiedente potrà continuare ad usufruire del servizio, pagando la tariffa ricalcolata sulla base dei dati corretti. Tale correzione verrà applicata alla data di concessione del servizio.

12. ACCESSO ALLA PRESTAZIONE AGEVOLATA

La determinazione delle soglie di accesso alle prestazioni agevolate si ispira ai seguenti criteri:

- è basata sul principio generale che gli utenti concorrano al costo del servizio in rapporto alle condizioni economiche del proprio nucleo familiare;
- è stabilita tenendo conto della diversa intensità dei bisogni cui i servizi rispondono.

In ogni caso la prestazione agevolata è strettamente correlata alla tariffa fissata.

Per tutti i servizi essendo il meccanismo di concorso dell'utenza costruito sul costo del servizio, le tariffe e le conseguenti agevolazioni saranno a variazioni in caso di incremento o decremento del costo sopracitato.

13. NORME INTEGRATIVE

Tutte le disposizioni integrative e correttive emanate sia dallo Stato che dalla Regione troveranno immediata applicazione anche ai fini dell'accesso alle prestazioni agevolate.

In tali casi, in attesa della formale eventuale modificazioni del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

14. CONCORSO DEGLI OBBLIGATI TENUTI AGLI ALIMENTI EX ART. 433 C.C.

Al fine di tutelare l'interesse pubblico e l'interesse del soggetto richiedente, i parenti obbligati agli alimenti ex art. 433 c.c. **potranno essere convocati** allo scopo di assicurare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale, ovvero, avendone mezzi, un'assunzione diretta di responsabilità nel fare fronte alle esigenze di carattere economico del richiedente.

Quando i parenti obbligati agli alimenti, che siano economicamente capaci di ottemperare all'obbligo, rifiutino o ritardino il loro intervento, il Comune si attiverà in caso, in via surrogatoria, verso il richiedente per superare lo stato di indigenza.

Il Comune si riserva nei confronti dei parenti, capaci economicamente, ogni possibile azione legale per il recupero di quanto erogato, mediante azione di rivalsa.

15. ABROGAZIONE DI NORME

L'entrata in vigore del presente regolamento abroga tutte le norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

16. PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché possa prenderne visione in qualsiasi momento.

17. RISERVATEZZA DATI PERSONALI

L'acquisizione delle dichiarazioni, così come di ogni altra informazione richiesta per l'erogazione del servizio, la gestione dell'archivio generale dei documenti relativi, troveranno accoglienza in apposite strutture comunali. Il trattamento e l'acquisizione dei dati personali relative alle dichiarazioni avverranno nel pieno rispetto della Legge n. 196 del 30.06.2003 a tutela e garanzia della privacy di ogni cittadino.

18. ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- AII. A DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE CON ALLEGATA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL NUCLEO FAMILIARE PER LA RICHIESTA DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE , COSI' COME PREVISTO DAL DPCM 242/2001
- AII. B FAX SIMILE DELLA SCHEDA UTILIZZATA DALL'A.S.L. PER LA RILEVAZIONE DEL BISOGNO;
- AII. C CRITERI PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA.

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ Via _____

chiede l'ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare

1) per se stesso

2) per _____

DICHLARA:

- che i redditi* di cui fruisce il destinatario del servizio sono i seguenti:

- _____
- _____
- _____

- che lo stesso ☐ percepisce ☐ non percepisce l'indennità di accompagnamento

- che i redditi* di cui fruiscono i componenti il nucleo familiare del destinatario del servizio sono:

NOMINATIVO	GRADO PARENTELA	PROFESSIONE	REDDITO*

* Per reddito si intende quello annuo imponibile (quale risulta dai modelli 740 - 730 - 101 - 201)

- che i parenti tenuti agli alimenti (art. 433 C.C.), sono _____

TIPO DI INTERVENTO RICHIESTO

- Aiuto alla persona

compagnia/sostegno

☐

igiene personale

☐

assistenza a persona non autosufficiente

☐

disbrigo pratiche

☐

- Attività domestiche

pulizia abitazione

☐

preparazione pasti

☐

piccolo bucato, stiratura

☐

spesa, commissioni

☐

Prestazioni complementari

lavanderia

☐

fornitura pasti

☐

trasporto agevolato

☐

telesoccorso

☐

ALLEGATI: Documentazione reddito del destinatario del servizio e dei componenti il nucleo familiare

ta _____

Firma _____

AZIENDA U.S.S.L. 44 - VOGHERA
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
COMUNE DI _____

RILEVAZIONE DEL BISOGNO

DATI GENERALI			
Cognome e nome _____	Sesso	M ☐	F ☐
Nato a _____	il _____	Età _____	
Residente a _____	via _____		
Domiciliato a _____	via _____		
Telefono _____	Codice fiscale _____		
Tessera sanitaria _____	Esenzione ticket _____		
Stato civile			
☐ celibe / nubile			
☐ coniugato/a	dal _____	☐ separato/a	dal _____
☐ vedovo/a	dal _____	☐ divorziato/a	dal _____

Persona di riferimento _____	
indirizzo _____	tel _____
Medico curante Dr. _____	
Ambulatorio _____	tel _____

NUCLEO FAMILIARE

☐ vive solo

☐ con coniuge anziano

☐ con parenti o altro

CONVIVENTI			
Cognome e nome	Grado di parentela	Data di nascita	Professione

NON CONVIVENTI (1)				
Cognome e nome	Grado di parentela	Data di nascita	Residenza	Frequenza (2) dei rapporti con l'anziano

(1) Prioritariamente i parenti tenuti agli alimenti e quelli significativi

(2) a) quotidiani b) poco frequenti, regolari c) occasionali

Osservazioni

Relazioni familiari

☐ soddisfacenti

☐ scarse

☐ assenti

Relazioni extrafamiliari

☐ soddisfacenti

☐ scarse

☐ assenti

SITUAZIONE ABITATIVA			
Abitazione	☐ di proprietà ☐ in affitto ☐ altro titolo n. vani _____	Ubicazione	☐ centrale ☐ periferica ☐ frazione ☐ isolata
Riscaldamento	☐ centrale ☐ autonomo ☐ stufa	Condizioni igienico/ambientali	☐ buone ☐ sufficienti ☐ carenti (+)
Barriere architettoniche	☐ esterne ☐ interne	(+) specificare _____ _____ _____	

CONDIZIONE ECONOMICA

Precedente attività lavorativa _____

Tipo di reddito (1)	Richiedente	Coniuge
pensione _____	_____	_____
" " _____	_____	_____
accompagnamento _____	_____	_____
altro _____	_____	_____
ALTRI COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE		
Tipo di reddito (1)	(2)	(2)
lavoro dipendente _____	_____	_____
lavoro autonomo _____		
pensione _____		
altro _____		

(1) specificare se ☐ mensile netto ☐ annuale lordo
 (2) indicare il nominativo del convivente

AUTONOMIA PERSONALE				
		Autosufficiente	Necessita di aiuto	Totalmente dipendente
Igiene	della persona	☐	☐	☐
	dell'abitazione	☐	☐	☐
Abbigliamento	(capacità di vestirsi)	☐	☐	☐
Alimentazione	preparazione pasti	☐	☐	☐
	assunzione pasti	☐	☐	☐
Mobilità	in casa	☐	☐	☐
	all'esterno	☐	☐	☐
Continenza	vescicale	☐	☐	☐
	anale	☐	☐	☐

Principali malattie e ricoveri ospedalieri _____

Ausili utilizzati _____

Capacità di utilizzo ☐ buona ☐ sufficiente ☐ scarsa

Orientamento spazio-temporale ☐ presente ☐ parziale ☐ assente

Interessi verso il mondo esterno ☐ presente ☐ parziale ☐ assente

FIGURE DI SUPPORTO E FREQUENZA INDICATIVA

INTERVENTI	FAMILIARI		NON FAMILIARI		
	Conviventi	Non Conviventi	S.A.D. A.D.I.	Privati	Vicini Volontari (Altro)
	grado parent	grado parent / frequenza	qualifica / frequenza	ruolo / frequenza	ruolo / frequenza
Attività domestiche					
Aiuto alla persona (igiene, mobilità)					
Interventi Sanitari					
Altro					

Altri interventi socio sanitari

Osservazioni

GIUDIZIO DI SINTESI			
	LIVELLO DI PROBLEMATICITA'		
	Assente	Medio	Intenso
SITUAZIONE AMBIENTALE	☐	☐	☐
CONDIZIONE ECONOMICA	☐	☐	☐
AUTONOMIA PERSONALE	☐	☐	☐
AREA PSICO-SOCIALE-RELAZIONALE	☐	☐	☐
RISORSE FAMILIARI	☐	☐	☐

PROPOSTA DI INTERVENTO	
☐ <i>PRESA IN CARICO PER</i>	☐ aiuto alla persona ☐ prestazioni domestiche ☐ spesa, disbrigo pratiche ☐ aiuto al nucleo familiare ☐ prestazioni complementari ☐ igiene ☐ mobilità ☐ sostegno/compagnia ☐ pasti ☐ lavanderia ☐ trasporto ☐ telesoccorso
- A.S.A. n. ore settimanali	- supporto OBIETTORE n. ore settimanali
articolazione orario	
☐ <i>NON PRESA IN CARICO PER</i>	☐ non pertinenza della richiesta ☐ insufficienza di personale / lista d'attesa ☐ reperimento altre soluzioni ☐ rinuncia dell'utente ☐ altri motivi (specificare)
data	operatore

COMUNE DI _____

UTENTE _____

INTERVENTO

PROVVEDIMENTO COMMISSIONE E/O GIUNTA COMUNALE N. _____ DEL _____

☐ *PRESA IN CARICO* dal _____ n. ore settimanali _____

articolazione orario _____

☐ *NON PRESA IN CARICO PER*

- ☐ insufficienza di personale / lista d'attesa
- ☐ rinuncia dell'utente
- ☐ altri motivi (specificare): _____

RECUPERO ECONOMICO

☐ SI pari a L. _____ orane

☐ NO ☐ esente
☐ altro (specificare): _____

INTERRUZIONE / SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

SAD SOSPESO PER
dal _____

- ☐ decesso dell'assistito
- ☐ istituzionalizzazione
- ☐ trasferimento
- ☐ rinuncia da parte dell'assistito
- ☐ cessazione del bisogno
- ☐ altro (specificare): _____

Note:

data _____

Visto _____

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA

All. C

A) AUTONOMIA PERSONALE

- non autosufficiente p. 3
- parzialmente non autosufficiente p. 2
- autosufficiente p. 1

B) RISORSE FAMILIARI

- solo, senza parenti p. 3
- solo e/o con parenti che non riescono a gestire la situazione p. 2
- solo e/o con parenti che riescono, se pur non pienamente, ad aiutarlo adeguatamente p. 1

C) SITUAZIONE ECONOMICA

- fasce 1 - 2 p. 3
- fasce 3 - 4 p. 2
- fasce 5 - 6 p. 1

D) ETA'

- > 80 p. 3
- 65/80 p. 2
- < 65 p. 1

E) BISOGNI RILEVATI

- cura della persona p. 3
- cura della casa con spesa/disbrigo pratiche e vita di relazione p. 2
- cura esclusiva della casa p. 1